

CASALE Al santuario della Madonna dei Cappuccini l'incontro di preghiera presieduto dal vescovo Maurizio

Il pastore della diocesi ha conferito il "mandato" a don Andrea Tenca, in partenza come sacerdote fidei donum in Giordania

di **Veronica Scarioni**

«La missione non riguarda solo chi parte, ma ogni battezzato». È stata una serata profonda ed intensa quella di sabato al santuario della Madonna dei Cappuccini a Casalpusterlengo, dove il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha presieduto la Veglia in occasione della centesima Giornata missionaria mondiale e ha consegnato la Bibbia in arabo al presbitero Andrea Tenca, che presto partirà per Amman, capitale della Giordania, nel territorio della diocesi patriarcale di Gerusalemme.

«Dal Vangelo abbiamo sentito *"andate, fate discepoli, insegnate"* - ha detto il vescovo -. Ma dove, quando, come, per quanto tempo e con quali garanzie? Don Andrea non ha ancora risposte chiare, ma parte lo stesso, come prima di lui tanti religiosi e laici, dal tempo degli apostoli, sono partiti con una sola risposta: il perché! Così, si parte. Nessuno li ha più fermati, era più forte l'andare della altre domande; è stato così per Santa Francesca Cabrini. A mettere a tacere le domande era il perché della partenza, che è l'amore di Dio in Cristo Gesù. Sì, l'amore che lo Spirito Santo ha riversato nei nostri cuori fin dal battesimo». L'andare evangelico, «ha come meta definitiva il Padre. Andare a Gerusalemme o a Roma è come andare nel mondo intero a proclamare che si è tutti attesi nella Gerusalemme del cielo, dove avranno risposta tutte le domande e troverà conferma il perché».

L'atto penitenziale «si riassume nella richiesta di perdono per non aver consegnato noi stessi, senza riserve, misura e rimpianto, all'amore di Dio in Cristo Gesù, che genera l'andare evangelico. Colui che ha ricevuto ogni potere nel cielo e sulla terra, ci chiede di fare discepoli tutti i popoli, con una conclusione in cui già si scorge la risposta a tutte le domande: *"Sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"*».

Rivolgendosi poi a don Andrea, monsignor Malvestiti ha detto che «non possiamo chiedere di più. Vai con lui e con lo Spirito Santo e anche con noi. Hai chiesto di servire i poveri in contesti di dialogo interreligioso, specie con l'Islam. San Francesco, che parti con Cristo povero e crocifisso, passando per l'Egitto ad incontrare il sultano, per andare in Terra Santa, sarà il tuo speciale protettore. La spiritualità francescana suggerisce di rimanere fedeli alla verità e ascoltando però la sofferenza di chi sta dall'altra parte e

«La missione non riguarda solo chi parte, ma ogni battezzato»



La Veglia al santuario di Casale; in alto il vescovo e don Marco Bottoni, direttore del Centro missionario, a destra la consegna della Bibbia in arabo a don Andrea Tenca da parte di monsignor Malvestiti Tommasini



contando sulla comune umanità. Dice di non fare dispute e solo annunciare la Parola, mai tentando conquiste bensì lasciandoci conquistare solo da Gesù Cristo come avvenne per San Francesco. Buona partenza, con la benedizione del Signore».

La serata ha visto anche la testimonianza di fra' Giovanni, che ha raccontato come è cambiata la sua vita dopo avere sentito la chiamata del Signore e la sua esperienza missionaria nel lontano Oriente.

Infine, monsignore Malvestiti ha espresso un grazie ai frati di Casale e ai numerosi partecipanti, rinnovando l'augurio fraterno a don Andrea e ricordando che il primo missionario è Papa Leone, «il quale si appresta, nonostante il recente intervento chirurgico, a compiere un viaggio in Sud America». Per lui una preghiera, uniti a tutta la Chiesa, per affidarlo alla Madonna dei Cappuccini. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Monsignor Malvestiti ha chiesto di pregare anche per il Santo Padre in vista del viaggio in Sud America